



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento MINISTERO GIUSTIZIA

Via Arenula, 69/70 - 00186 Roma - tel. 0668852036 - tel/fax 066869555
www.giustizia.uilpa.it - giustizia@uilpa.it

Prot. 120/11/2016/uil

Roma, 15 novembre 2016

Al Capo di Gabinetto
del Ministero della Giustizia
Dott. G. Melillo
capo.gabinetto@giustiziacert.it

Al Capo DAP
Dott. S. Consolo
santi.consolo@giustizia.it
capodipartimento.dap@giustizia.it

Al Direttore Generale Personale e Risorse DAP
Dott. P. Buffa
pietro.buffa@giustizia.it
dgpersonale.dap@giustizia.it

Al Provveditore
Puglia e Basilicata
Dott. C. Cantone
pr.bari@giustizia.it

BARI

**OGGETTO: attribuzione dell'incarico dirigenziale di Vice Direttore della C.R.
di Trani**

Questa O.S. è venuta a conoscenza che il Provveditore di Puglia e Basilicata abbia attribuito l'incarico di Vice Direttore della Casa di Reclusione di Trani ad unità della dirigenza penitenziaria peraltro solo di recente distaccata presso il Provveditorato pugliese stesso, operando quindi un distacco di due giorni a settimana sul distacco già attivato dal livello dipartimentale, conseguente attribuzione d'incarico.

Detta attribuzione d'incarico contrasta platealmente con due Circolari dell'attuale Capo Dipartimento: la prima, del 2015, nel quale viene fatto divieto ai Provveditori di distaccare personale nell'ambito del territorio di competenza che fruiscono già del distacco operato dal dipartimento stesso (cd distacco sul distacco).

La seconda circolare violata è quella emanata giusto poche settimane fa, con cui proprio il Capo Dipartimento vieta l'attribuzione di ulteriori incarichi in

attesa dell'imminente emanazione del prossimo interpello per la dirigenza penitenziaria, allo scopo di evitare la precostituzione di indebite posizioni di favore.

Infatti, l'attribuzione dell'incarico di Vice Direttore della C.R. di Trani, ancorché svolto per due giorni a settimana, comporterà l'attribuzione di ulteriore punteggio al funzionario in questione, a tutto scapito di quanti da anni attendono legittimamente l'indizione dell'interpello di mobilità per poter concorrere proprio per la sede in questione, attraverso la quale realizzare il desiderato avvicinamento familiare.

Verrebbe, infine, a realizzarsi un evidente violazione di quanto all'uopo previsto dal D.Lgs n. 198/06 per la tutela delle pari opportunità.

Essendo, quindi, di tutta evidenza la lesione di diritti soggettivi e la violazioni di disposizioni normative e dell'Amministrazione centrale, si chiede alle SS.LL., ognuno per la propria parte di competenza, di ripristinare la correttezza dell'azione amministrativa annullando l'attribuzione d'incarico oggetto della presente, proprio per non preconstituire indebite posizioni di vantaggio rispetto all'imminente interpello per la mobilità della dirigenza penitenziaria, evitando, al contempo, inutili contenziosi che vedrebbero certamente soccombente l'Amministrazione.

Il Coordinatore Generale
Domenico Amoroso
